

Università Agraria di Tolfa
(Città Metropolitana di Roma Capitale)

Verbale di assegno e stima

per il taglio di utilizzazione di fine turno del bosco ceduo matricinato misto denominato
"Poggio Mazza" per Uso Industriale di Proprietà dell'Università Agraria di Tolfa

In ottemperanza dell'incarico conferito alla scrivente ATP per l'affidamento del servizio per la redazione del Piano di Gestione e Assestamento Forestale del patrimonio agro forestale dell'Università Agraria di Tolfa, in esecuzione delle Delibere della Deputazione Agraria n. 2 del 18/01/2012 e n. 24 del 10/04/2012, della Determinazione del Segretario n. 74 del 07/06/2012 e del contratto Rep. 722 del 07/06/2012, i sottoscritti costituenti l'ATP "Monti della Tolfa", Dott. Forestale ALESSIO TELLONI (iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Roma al n° 1685), Dott. Forestale SANTURBANO MARCO (iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Chieti al n° 167), Dott. Forestale FELICETTI MASSIMO (iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Roma al n°. 1554) e la Dott.ssa Forestale BEATRICE MORRA (iscritta all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Roma al n°. 1783), hanno ottemperato all'incarico relativo alla redazione del progetto per l'assegno e la stima per il taglio di utilizzazione di fine turno per Uso Industriale del bosco ceduo matricinato misto denominato "Poggio Mazza".

Il bosco ceduo matricinato misto, dell'età di anni 19-20, maturo al taglio finale, della superficie catastale complessiva di ha 246.32.69 circa, dei quali, 53.76.07 circa utili al taglio, si identifica, come da planimetria catastale allegata al progetto di taglio, con le particelle catastali del N.C. T. del Comune di Tolfa n. 9, 13 e 30 del Foglio n° 9 e con le particelle 137 e 147 del Foglio 10. La scrivente ATP "Monti della Tolfa" ha provveduto ad eseguire le seguenti operazioni:

- a) ispezione preliminare di tutta la superficie del bosco oggetto di stima al fine di accertarne l'età, la presenza di strade d'accesso, e spazi vuoti, le caratteristiche di densità di copertura, fitosanitarie e della fertilità stagionale;
- b) individuazione dei confini perimetrali della sezione che risulta delimitata da doppi anelli in vernice rossa apposti al fusto sulle piante di confine, confini che comunque vengono elencati nel modo che segue:
 - NORD aree a pascolo e da aree in concessione ad utenti;
 - EST area boscata di medesima proprietà;
 - SUD piste forestali ed area a pascolo arborato;
 - OVEST impluvio che divide la particella da aree boscate della medesima proprietà.
- c) realizzazione di due aree modello complessivamente della superficie di 1,80 ettari in cui si è provveduto alla segnatura delle piante e polloni da riservare dal taglio. Dette piante sono state contrassegnate con un anello in vernice rossa a m 1,30 circa da terra se dell'età di un turno, con tre punti a m 1,30 in vernice rossa se dell'età dei turni precedenti. All'interno di

dette aree modello sono state rilasciate un numero medio di circa 100 piante/ha, comprendenti anche tutti gli individui 2T e 3T che, come prescritto nel provvedimento autorizzativo, sono state rilasciate a dote laddove presenti. Tali aree forniranno una dimostrazione indicativa delle modalità con cui dovrà effettuarsi la dotazione media dei rilasci sull'intera tagliata.

d) sono state contrassegnate con doppio anello in vernice rossa le piante poste ai limiti delle 10 porzioni di bosco da preservare al taglio, 2 ogni 10 ettari di superficie, così come prescritto nel provvedimento autorizzativo. Ciascuna di queste è stata realizzata della superficie di circa 500 metri quadrati e la pianta posta al centro della medesima è stata numerata con numerazione progressiva da 1 a 10, pianta da considerare come rilascio ad invecchiamento indefinito;

Come si evince dagli elaborati progettuali inerenti la situazione del soprassuolo, il VALORE DI MACCHIATICO, stimato durante la campagna di rilievi messa in atto per la redazione del progetto di taglio nella primavera del 2013, è stato definito in Euro 103.046,40. Allo stato attuale non è stata esperita ancora l'asta per la vendita del lotto boschivo. Poiché sono trascorsi due anni di foglia dall'epoca della stima, il valore di macchiatico dovrebbe essere aggiornato con l'incremento legnoso del bosco maturato in questi 2 anni. Si deve precisare, però, che la stima del valore di macchiatico a suo tempo redatta prevedeva l'utilizzazione del soprassuolo così come proposta nel progetto di taglio, cioè con una dotazione media di 100 piante/ha a dote di cui 1/3 rappresentato da piante dei turni precedenti. Nell'ambito del procedimento autorizzativo, è stata impartita una prescrizione, riportata nel provvedimento di autorizzazione finale, rilasciato dal Servizio "Difesa del suolo" della Provincia di Roma, che prevede il rilascio di tutte le piante 2T e 3T se presenti. Si ritiene che la perdita di materiale legnoso utilizzabile, derivante da tale prescrizione, possa in parte compensare l'incremento legnoso del bosco nei due anni di foglia trascorsi dalla stima. Infatti, considerando che l'incremento medio di massa legnosa utilizzabile del bosco è pari a 6,23 metri cubi per ettaro, nell'arco dei due anni di foglia sull'intero soprassuolo si è materializzato un incremento legnoso del bosco pari a circa 673 metri cubi ($6,23 \text{ mc/ha} \times 2 \text{ anni} \times 54 \text{ ha}$). La perdita di materiale legnoso utile al taglio, derivante dalla prescrizione autorizzativa, è pari invece a circa 15,80 metri cubi per ettaro che, sull'intera superficie determinano una perdita di circa 853 metri cubi. Considerando le condizioni di mercato attuali del tutto simili a quelle presenti al momento della stima si ritiene che il prezzo di macchiatico a suo tempo assegnato sia assolutamente adeguato. Considerato quindi che:

- a seguito dell'incremento legnoso il valore del bosco deve essere rivalutato di una somma pari a Euro 10.835,30 da aggiungere al valore di macchiatico a suo tempo stimato;
- a seguito della prescrizione relativa al rilascio di tutte le piante 2T e 3T se presenti il valore del bosco a suo tempo stimato deve essere deprezzato di una somma pari a Euro 13.733,30;

alla luce di tali considerazioni il Valore di Macchaitico è adeguato ad Euro 100.148,40 (€ 103.046,40+€10.835,30-€13.733,30) che si ritiene congruo arrotondare ad **Euro 100.150,00 (diconsi Euro centomilacentocinquanta/00) somma da porsi come base d'asta.**

L'utilizzazione del bosco in oggetto è subordinata alla osservanza dalle vigenti norme in materia forestale e ambientale, ed a quanto disciplinato da tutti i provvedimenti che autorizzano l'intervento, nonché dalle norme tecniche ed amministrative del Capitolato Speciale parte integrante e sostanziale del presente Verbale.

Perchè ne attesti, è stato redatto il presente verbale che viene chiuso oggi in Tolfa.

Tolfa 25/08/2015

Per l'ATP "Monti della Tolfa"

I Tecnici

Dott. For. Alessio TELLONI



Dott. For. Marco Santurbano



Dott. For. Massimo Felicetti



Dott.ssa For. Beatrice Morra

